

## *San Charbel uomo fatto luce*

“Alcuni testimoni riferirono di aver visto una luce abbagliante uscire dalla tomba di Charbel Makhluף”.

La luce! La luce è l’irradiazione della gloria della Santissima Trinità. La luce visibile è immagine di quello splendore che abita il cuore dei santi, che si accende nella santa liturgia, che accompagna il cammino dei credenti.

Celebriamo la festa di san Charbel, uomo trasfigurato in luce e preghiamo che interceda per noi, perché anche noi siamo avvolti di luce.

Invochiamo la luce che ci consenta di dimorare nella preghiera. S. Charbel ha vissuto nella vita monastica e nella vita eremitica “immerso in profonda preghiera”. La preghiera liturgica e la devozione personale sono il tempo che concediamo allo Spirito Santo per conformarci al Figlio di Dio e trasfigurare tutta la nostra vita nella vita di figli di Dio.

Nella preghiera, nella vita dedicata alla preghiera tutto l’essere umano si immerge nella sua verità, entra nella profondità del suo intimo. Nella preghiera la luce di Dio visita gli angoli oscuri delle passioni e vi depone la luce che trasforma le passioni in amore appassionato. La luce di Dio entra nel groviglio complicato delle domande del pensiero e vi depone la luce della verità semplice e buona della Santissima Trinità. La luce di Dio percorre i sentieri della memoria, dei giorni della desolazione e della umiliazione e vi semina il perdono e il frutto della riconciliazione. La luce di Dio avvolge le relazioni con gli altri, quelle affettuose e gratificanti e quelle difficili e frustranti, e rende possibile la benevolenza, la mitezza e la pazienza.

Invochiamo la luce che ci consenta di vivere nella speranza. S. Charbel ha rivelato la sua protezione per tutto il popolo maronita e per tutti i devoti che da ogni parte del mondo ricorrono a lui nelle tribolazioni. E dalla vita e dalla morte di s. Charbel si irradia una luce che continua a rassicurare con la speranza. La verità della parole dell’apostolo è la conferma incoraggiante in ogni situazioni. Infatti *noi sappiamo che tutto concorre al bene per coloro che amano Dio ... io sono persuaso che né morte né vita né angeli né principati né presente né avvenire né altezza né profondità né alcun’altra creatura potrà mai separarci dell’amore di Dio che è in Cristo Gesù, Nostro Signore*. La nostra incertezza, il sospetto di essere abbandonati da Dio, l’enigma inspiegabile della sofferenza dei santi e della vita gaudente dei peccatori, l’annunciarsi irresistibile della morte hanno bisogno di luce per continuare a sperare, a professare la fede, ad abitare nella gioia dei santi. Questa luce invochiamo per intercessione di san Charbel, la luce dei santi.

Invochiamo la luce che ci aiuti ad essere gente di pace. San Charbel nella sua umiltà, nel suo nascondimento ha pregato con particolare devozione la Vergine Maria e ha sperimentato la maternità affettuosa di Maria. Ci aiuti ad essere gente di pace, anche nei momenti in cui sembra inevitabile dare sfogo all’exasperazione, anche nelle terre dove sembra che la zizzania abbia invaso tutto il campo. La pace è un frutto della luce che non si lascia spegnere dall’impazienza e lascia a Dio il giudizio. La santità di Charbel è dono di riconciliazione per il suo popolo, la sua intercessione ha ottenuto al suo popolo di essere un popolo che ama la pace, anche là dove si vive tra le guerre, le prepotenze, le minacce. La luce che invochiamo ci aiuti a essere sospiro per la giustizia di Dio, a vivere i giorni come invocazione che venga il Regno di Dio, a leggere la storia come attesa che si compia la volontà di Dio, abitando le vicende umane come gente di pace che costruisce la pace.